

ALESSANDRA
GUIDI

Nuovo
allestimento
al museo
Naturalistico
del Frignano

Museo Naturalistico del Frignano

Via Rainauda
Convento frati Cappuccini
Orari: Luglio e Agosto
Sabato 17-19
Domenica 10-12; 17-19
Settembre

Visite su prenotazione
Per informazioni
Ufficio Cultura Comune di
Pavullo nel Frignano
Tel. 0536.324290
e-mail: informagiovani@comu-
ne.pavullo-nel-frignano.mo.it

NATURA FRIGNANO

Il Museo Naturalistico del Frignano "F. Minghelli" è sorto a Pavullo nel 1982 per iniziativa del Lions Club di Pavullo e del Frignano con la collaborazione dell'Accademia Scientifica, Letteraria, Artistica "Lo Scoltenna". Presidente dell'Accademia era lo

scomparso Ferruccio Minghelli che dedicò impegno e dedizione all'allestimento di questo museo, oggi a lui intitolato. Negli anni migliaia di studenti e turisti hanno visitato il museo che contiene uno spaccato di natura dell'appennino modenese.

La struttura aveva bisogno di essere sistemata e la funzione del museo rilanciata. Per questo il

Comune di Pavullo nel novembre 2000 si è fatto promotore di un apposito gruppo tecnico di lavoro assieme alla Regione Emilia Romagna, all'Istituto Beni Culturali, alla Provincia di Modena, al Parco Regionale del Frignano, all'Accademia "Lo Scoltenna" e al Lions Club di Pavullo e del Frignano.

Il primo risultato si è concretizzato



in questi mesi con la realizzazione del nuovo allestimento nell'attuale sede; in questa fase si è cercato di non perdere di vista quella che è stata la motivazione originaria della struttura, cioè far conoscere e rispettare il Frignano e attraverso il Frignano la natura.

All'interno del Museo si possono oggi ammirare gli esemplari più caratteristici della fauna del Frignano; le vetrine sono state realizzate in modo da ricostruire, per quanto possibile, le associazioni naturali. Si possono così conoscere gli animali che si incontrano attraversando un bosco (sono esposti fra gli altri il mustiolo, il riccio, lo scoiattolo, il ghio, la volpe, la faina, la puzzola, lo spaviere, la poiana, il falco pecchiaiolo, il gufo reale, la civetta, il barbagianni), quali uccelli si possono vedere in prossimità di fiumi e torrenti (fra questi il merlo acquaiolo, il martin pescatore e l'airone cenerino), la fauna che popola la nostra montagna alle altitudini più elevate (aquila reale, merlo dal collare) e gli ungulati dei territori di collina e di montagna (daino, capriolo, muflone). È stato dato risalto anche a quelle specie che, a causa dell'intervento dell'uomo sull'ambiente, ormai sono quasi introvabili nella nostra zona come la lontra o il gambero di fiume. All'interno del Museo sono poi conservati i campioni botanici (diverse centinaia) che compongono la pregevole raccolta "Lunardi". Alcuni di questi erbari hanno mantenuto l'originale posizione espositiva e sono stati suddivisi in quattro gruppi: piante protette, piante officinali, piante che si collocano nella fascia soprasilvatica (oltre il li-



mite arboreo) e piante caratteristiche dei nostri boschi. La xiloteca è composta dalle essenze arboree più rappresentative della zona suddivise per ambienti e per fasce altitudinali; così si possono vedere quali sono le specie caratteristiche di boschi come cerreti, castagneti, ostrieti, altre tipiche delle faggete, altre dei rimboschimenti e altre ancora dei terreni umidi. Nell'ultima sala del Museo, adibita anche ad aula didattica attrezzata, trovano posto i reperti minerali e fossili della zona.

Uscendo dal Museo si è pronti per un'escursione nella meravigliosa natura del Frignano.

I GUARDIANI DEL PARCO

In coincidenza con la riapertura al pubblico delle sale del Museo Naturalistico, il Lions Club di Pavullo e del Frignano ha inaugurato un percorso all'interno del Parco Ducale che si snoda seguendo tabelle su sostegni. Queste sono poste ai piedi delle principali essenze arboree e ne dichiarano il nome comune, il nome scientifico, l'origine e le principali caratteristiche.

